

offerte con primario riferimento alla trasparenza e completezza dell'informazione;

dopo vari alterchi sui quotidiani, diffide, richieste di chiarimento e quant'altro intercorso tra l'Autorità citata, l'Enel spa e l'Enel Distribuzione spa si arriva, finalmente, a capire in cosa consista la tanto declamata convenienza per l'utenza che passerà da un impegno di 3 KW a ben 4.5 KW di potenza e che, da una stima Enel, dovrebbe interessare ben 6,5 milioni di contratti;

l'offerta dell'Enel, come chiarito dalla stessa Azienda, non consiste in una nuova opzione tariffaria, bensì nell'abbuono del contributo di allacciamento relativo al passaggio dall'uno all'altro contratto e ciò in evidente dispregio della normativa vigente, la quale vieta ai distributori di offrire sconti sui contributi;

in tutta la complicata vicenda, però, l'Enel ha dimenticato di rendere noto, a tutta l'utenza interessata, che, a parità di tariffa, il passaggio dalla nuova alla vecchia potenza impegnata, comporta un aumento della spesa bimestrale per erogazione energetica, pari circa al doppio dell'attuale —:

se e quali iniziative il Governo intenda attuare, nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti dalle leggi vigenti al fine di garantire la vigenza della legalità ed il rispetto dei diritti dei consumatori/utenti, sugli atti della nuova classe manageriale di aziende erogatrici, come nel caso in questione, di beni e servizi di pubblica utilità anche con riferimento all'esigenza di sanzionare le palesi violazioni di legge poste in essere ad avviso dell'interrogante dai responsabili dell'azienda in questione.

(4-32540)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BIANCHI CLERICI, GIANCARLO GIORGETTI, GALLI e MARONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella serata di mercoledì 8 novembre 2000 nei pressi del tribunale di Busto Arsizio un cittadino gallaratese (C.L.) è stato costretto da tre individui con il volto travisato e sotto la minaccia di un'arma a salire sul suo fuoristrada Toyota e ad imboccare l'autostrada per Milano. Percorsi alcuni chilometri il malcapitato individuo è stato costretto a scendere non senza aver consegnato prima l'orologio e il portafoglio —:

viste le modalità con cui è avvenuta la rapina se la stessa non sia collegabile ad operazioni banditesche portate a termine negli ultimi giorni da una banda di slavi che imperversa in tutto il nord-ovest;

poiché i furti e rapine di auto di grossa cilindrata, evidentemente commessi su ordinazione, richiedono anche una perfetta organizzazione per lo stoccaggio, ed eventualmente l'invio in Paesi esteri, si chiede di conoscere quali iniziative abbia intrapreso il Ministro dell'interno per individuare i canali attraverso cui vengono stoccati i veicoli rubati, ed eventuali complicità o commistioni;

quali siano gli intendimenti del Ministro dell'interno per poter contrastare efficacemente questo tipo di reato diventato ormai quasi quotidiano nelle zone del nord-ovest. (4-32506)

VELTRI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la signora Caterina Grechi svolge funzioni di segretario generale del comune di Spoleto;

in qualità di Dirigente responsabile dell'ufficio comunale di censimento ha dovuto occuparsi dell'attivazione delle procedure di selezione e di reclutamento dei rilevatori e coordinatori delle operazioni di rilevazione censuaria del quinto censimento generale dell'agricoltura iniziato in data 23 ottobre 2000;

la normativa vigente in materia, nonché le successive circolari Istat, stabiliscono che i suddetti incarichi vadano affidati al personale dipendente del comune in cui l'operazione di censimento si svolge;

la signora Grechi, invitata ad operare forzature sull'interpretazione della norma in modo tale da affidare gli incarichi a personale esterno e ad estromettere i legittimi destinatari di legge, per non aver acconsentito a tale palese illegittimità è oggi fatta oggetto di calunnie, persecuzioni e ritorsioni da parte di un rappresentante sindacale CISL dipendente della struttura comunale —:

se non ritengano gravissimi ed inquietanti i fatti riportati in premessa;

se non ritengano doveroso intervenire a tutela di una onesta cittadina, ingiustamente vessata, pur essendosi prodigata in difesa della legalità;

se non ritengano censurabile l'atteggiamento descritto, assunto da un rappresentante sindacale;

se non ritengano di dover indagare sui motivi che spingono un rappresentante sindacale a chiedere così pesantemente deroghe alla legge. (4-32509)

COLUCCI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

con circolare del 14 luglio 1997, il Ministro dell'interno ebbe ad emanare una direttiva avente per oggetto l'individuazione degli uffici ed i servizi cui assegnare personale amministrativo al fine di liberare quello di polizia impegnato in mansioni di carattere burocratico-amministrativo per adibirlo alle funzioni istituzionali di attività di controllo del territorio, prevenzione generale e repressione del crimine;

tale esigenza è, oggi più che allora, fortemente sentita in tutte le questure del territorio nazionale ed in particolare in quelle del mezzogiorno, ove maggiormente è avvertita la pressione della criminalità, le

cui carenze saranno oggetto di specifico atto di sindacato ispettivo da parte dell'interrogante;

la legge 17 agosto 1999, n. 288, ha previsto, per far fronte, se pure parzialmente, alle improrogabili esigenze innanzi evidenziate, l'incremento di 5.000 unità di personale dell'amministrazione civile;

a distanza di oltre un anno e nonostante le « strombazzate » dichiarazioni del Ministro dell'interno, avvocato Bianco e del Presidente del Consiglio dei ministri, professor Amato, 28.000 operatori di polizia sono ancora adibiti a compiti burocratici;

all'interrogante non risulta essere stata chiamata in servizio nessuna delle 5.000 unità di personale civile, utilmente in graduatoria, che avrebbero dovuto sostituire altrettanti agenti attualmente impiegati in ufficio da destinare a mansioni operative —:

quali i motivi dell'enorme ritardo nelle assunzioni di personale civile;

quali urgentissimi provvedimenti il Ministro interrogato intenda adottare per ottemperare, in tempi brevissimi, al disposto della legge 17 agosto 1999, n. 288.

(4-32521)

RUFFINO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella provincia di Udine sono dislocate numerose stazioni dei carabinieri;

gli immobili che ospitano le stazioni stesse nella gran parte dei casi non sono di proprietà dell'arma ma sono locati da enti privati o pubblici o da singoli cittadini;

secondo l'ordinamento vigente è compito del ministero dell'interno sostenere le spese necessarie per le stazioni dei carabinieri;

i pagamenti dei canoni di locazione sono spesso effettuati con ritardi e irregolarità diverse e in particolare, a quanto risulta all'interrogante:

nel comune di Aiello del Friuli la proprietà degli immobili è dell'Ater che

vanta un credito di circa 110.000.000 nei confronti del ministero dell'interno e che a fronte di questa pesante morosità ha ottenuto un provvedimento di sfratto che sarà esecutivo a giorni;

nel comune di Ampezzo un privato cittadino attende da circa due anni il pagamento dei canoni;

nel comune di Aquileia il locatario (impresa privata) attende la firma del nuovo contratto;

il comune di Basiliano vanta un credito di oltre 140 milioni;

il comune di Buia attende il rinnovo del contratto da oltre 4 anni e vanta un credito di circa 80 milioni;

per il contratto di locazione dell'alloggio di servizio dei carabinieri il Comune di Faedis attende il pagamento di circa 10 milioni per due anni di affitto;

il comune di Fagagna non ha ancora ottenuto gli interessi sui canoni di locazione riscossi con circa tre anni di ritardo;

nel comune di Forni Avoltri il proprietario attende il rinnovo del contratto dal 15 luglio 1996 e il pagamento di canoni per occupazione extracontrattuale per 64 milioni di lire;

per la caserma dei carabinieri del comune di Forni Di Sopra, ora di proprietà dell'arma, il comune vanta un credito, per il periodo che va da gennaio 1989 a luglio 1997, di circa 88 milioni esclusi gli interessi;

i proprietari degli immobili della stazione dei carabinieri di Lusevera non intendono più procedere al rinnovo del contratto dal momento che non viene più loro corrisposto il canone da circa 5 anni (60 milioni);

il comune di Maiano vanta un credito di circa 47 milioni per gli anni 1998, 1999, 2000;

il comune di Palmanova, per la locazione della compagnia dei carabinieri, vanta un credito di circa 171 milioni; inoltre la stima dell'affitto era stata decisa in

lire 32.614.058, anziché 28.000.000, a partire dalla data di approvazione del nuovo contratto, che però non è stato ancora stipulato con un ritardo di 6 anni;

il comune di Premariacco attende da oltre un anno l'approvazione del contratto;

nel comune di Remanzacco il privato cittadino che ha locato gli immobili attende il pagamento dei canoni da oltre quattro anni;

la situazione nel comune di San Daniele del Friuli è alquanto anomala perché, a fronte di un rifiuto dei privati a firmare un nuovo contratto con il ministero necessario a causa dell'ennesimo sfratto esecutivo per morosità, l'amministrazione comunale ha preso in affitto dei locali stipulando direttamente con il proprietario il relativo contratto. Il comune chiede al ministero da oltre 2 anni il rimborso dei canoni senza alcun riscontro;

nel comune di San Giorgio di Nogaro l'impresa che ha affittato i locali della stazione attende il pagamento dei canoni da dicembre 1998;

nel comune di San Leonardo il privato che ha dato in affitto i locali attende dal 1998 la stipula del relativo contratto e vanta un credito di oltre 60 milioni;

il comune di Tolmezzo attende il pagamento di lire 78.761.250 che corrispondono ai canoni di affitto dall'aprile 1998 a marzo 2000, esclusi gli adeguamenti; inoltre il comune ha concesso in comodato nuovi locali ma il relativo contratto non è stato ancora stipulato;

l'impresa che ha locato gli immobili della stazione di Tricesimo attende il pagamento dei canoni da dicembre 1998;

nel comune di Udine l'Ater proprietaria di un alloggio, vanta un credito di oltre 100 milioni;

nel comune di Villa Vicentina l'impresa che ha locato gli immobili attende il pagamento dei canoni da luglio 1999;

altre situazioni di minore rilevanza ma comunque di incomprensibile irregolarità sono state rilevate in altri comuni;

da questi dati risulta che il ministero dell'interno è debitore nei confronti di enti e privati della provincia di Udine per molte centinaia di milioni, sicuramente più di un miliardo;

le irregolarità e i ritardi nei pagamenti comportano un grave disagio per gli enti pubblici, creando scompensi di bilancio, e per i privati che sono, tra l'altro, obbligati a pagare le imposte su canoni non introitati;

questa situazione crea anche un notevole disagio per l'arma dei carabinieri dovuto ai numerosi casi di sfratto per morosità —:

come sia possibile che nel bilancio del ministero dell'interno non siano previste risorse annuali adeguate a far fronte agli impegni assunti in materia di locazione delle stazioni dei carabinieri;

cosa intende fare il Ministro per ovviare a questa situazione inaccettabile nel rapporto tra stato centrale, autonomie locali e cittadini che mette in oggettivo imbarazzo l'arma dei carabinieri. (4-32529)

LODDO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Gairo (Nuoro) si vive un clima intollerabile di intimidazione e di violenza;

la campagna destabilizzatrice delle Istituzioni prosegue ormai da oltre un decennio, periodo in cui il comune è stato a lungo amministrato da diversi commissari prefettizi che si sono alternati a sindaci ed amministratori costretti alle dimissioni da ripetuti attentati dinamitardi;

recentemente e a riprova della sfrontatezza degli intimidatori, è stato effettuato un attentato anche contro la caserma dei carabinieri;

i volantini anonimi contenenti insulti, ingiurie e minacce contro gli amministratori sono purtroppo all'ordine del giorno;

il ripetersi di simili gesti banditeschi impedisce il corretto svolgersi della vita democratica del Paese, i cui attuali amministratori si trovano soli e si sentono ingiustamente abbandonati dallo Stato e in balia di un pugno di facinorosi che non si riesce a smascherare, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine;

questi problemi di ordine pubblico sono anche strettamente collegati a gravi carenze ordinamentali e ad una drammatica disoccupazione specialmente giovanile;

la ricostruzione dell'abitato, distrutto dall'alluvione del 1951, non è stata mai completata;

le case costruite con i fondi destinati alla ricostruzione non sono mai state accatastate, cosa che crea una situazione di incertezza di proprietà, soprattutto nelle successioni, veramente grave;

vi sono seri problemi connessi alla forestazione di migliaia di ettari di terreno comunale —:

cosa intenda fare il Ministro dell'interno perché in quel comune siano ripristinate condizioni minime di garanzia per gli amministratori e i cittadini e in che modo si intenda operare per riportarvi la certezza della legge e la serenità della democrazia. (4-32530)

\* \* \*

### LAVORI PUBBLICI

*Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

l'ambito territoriale gravitante sul Mestre-Venezia e che ricomprende i comuni dell'hinterland nelle province di Venezia e Treviso costituisce il nucleo del-